

Programma del corso di Assiriologia (a.a. 2007-2008)

Gian Pietro BASELLO <www.elamit.net/assiriologia> <elam@elamit.net>

Secondo la definizione ministeriale, l'Assiriologia

comprende lo studio epigrafico, linguistico e letterario delle testimonianze in scrittura cuneiforme relative alle antiche civiltà della Mesopotamia e dell'Iran sud-occidentale (Elam), in un arco cronologico che si estende tra la fine del IV millennio a.C. ed il I secolo d.C. [Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari (decreto ministeriale del 04/10/2000)].

Un'asta con un triangolo attaccato per un vertice ad una delle estremità: questa unità grafica a forma di chiodo è il minimo comune multiplo di ogni segno cuneiforme e al tempo stesso il denominatore comune della moderna disciplina dell'Assiriologia. Infatti, se non si facesse riferimento ai principi di un comune sistema di scrittura, lingue semitiche come l'assiro e il babilonese condividerebbero ben poco con lingue di ignota o discussa appartenenza linguistica come il sumerico (la prima lingua ad essere registrata per iscritto) e l'elamico. Trattandosi di un settore disciplinare così diversificato sia linguisticamente che cronologicamente e spazialmente, nei limiti di un corso universitario si rende necessaria una scelta esclusiva in ciascuno di questi ambiti; tale scelta sarà, per quanto possibile, concordata con gli studenti in base agli orientamenti espressi dai loro piani di studio.

Ad esempio, in presenza di studenti con interessi prettamente linguistici, saranno presentate le caratteristiche morfo-sintattiche della lingua sumerica a partire dalle famose iscrizioni reali di Gudea (XXII sec. a.C.); in presenza di studenti con interessi nell'ambito della storia della scienza, potranno essere analizzate le cosiddette tavolette di Venere di Ammi-saduqa (XVII sec. a.C.) e i rapporti astrologici redatti per i sovrani neo-assiri (VIII-VII sec. a.C.); in presenza di studenti di antico persiano, sarà possibile dedicare il corso alla lingua babilonese di varietà tarda o all'elamico di periodo achemenide (VI-V sec. a.C.), utilizzando come testi di studio le corrispondenti versioni delle iscrizioni reali achemenidi ed effettuando contestualmente un confronto interlinguistico con la versione antico-persiana.

In mancanza di esigenze specifiche, sarà data preferenza alla varietà paleo-babilonese della lingua accadica, utilizzando come testi di studio il "codice" di leggi del re Hammurabi (XVIII sec. a.C.) e alcuni documenti coevi di genere epistolare.

Il corso si svilupperà affrontando i seguenti argomenti:

- principi della scrittura cuneiforme, presi in esame parallelamente alla storia degli studi assiriologici. Cenni sulle modalità dell'atto dello scrivere (caratteristiche dello stilo e dei supporti scrittòri);
- presentazione grammaticale della lingua in esame, con esercizi progressivi tratti dalla documentazione originale. Rassegna delle principali fonti pervenuteci ripartite per genere letterario;
- lettura continuativa di un testo in traslitterazione. Solo al termine del corso verrà introdotta la lettura dai segni cuneiformi con le relative problematiche epigrafiche. Lettura in traduzione di brani scelti fra i più rilevanti dei rispettivi generi letterari.

Particolare attenzione sarà rivolta all'uso degli strumenti informatici nella ricerca assiriologica.

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso. Dove possibile, si è volutamente optato per manuali e articoli in lingua italiana. Materiale bibliografico alternativo in lingue straniere sarà adottato compatibilmente con le abilità linguistiche degli studenti.

Obiettivo del corso è fornire un'introduzione generale alle problematiche delle fonti cuneiformi, insieme ad una familiarità con gli strumenti linguistici di base (grammatiche, sillabari, dizionari) e ad una capacità di orientamento bibliografico per una lingua specifica. Lo studente sarà così in grado di approfondire autonomamente la materia individuando le risorse più rispondenti ai propri interessi.

In caso di necessità, per un rapido inquadramento storico:

Wolfram VON SODEN, *Introduzione all'orientalistica antica*, Brescia: Paideia, 1989 (edizione italiana di *Einführung in die Altorientalistik*, Darmstadt, 1985), pp. 59-77 ('La storia dell'Asia Anteriore antica. Le fonti storiche'), eventualmente anche pp. 29-47 ('Popoli e culture nell'Oriente antico').

Maria Luisa UBERTI, *Introduzione alla storia del Vicino Oriente antico* (Itinerari), Bologna: il Mulino, 2005.

1. Sulla decifrazione della scrittura cuneiforme

Un contributo a scelta tra:

Johannes FRIEDRICH, *Le scritture scomparse*, Firenze: Sansoni, 1989 (nuova edizione italiana ampliata di *Entzifferung verschollener Schriften und Sprachen*, 2nd edition, Heidelberg, 1966 [1954: 1st edition], traduzione di Francesco PUGLIESE CARRATELLI, cura di Pelio FRONZAROLI), pp. 58-78 ('La decifrazione della scrittura persiana antica', 'La decifrazione della scrittura cuneiforme babilonese').

Peter T. DANIELS, 'The Decipherment of Ancient Near Eastern Scripts', in Jack M. SASSON (cura), con la collaborazione di John BAINES, Gary BECKMAN & Karen S. RUBINSON, *Civilizations of the Ancient Near East*, New York, 1995, pp. 83-87 ('Old Persian Cuneiform', 'Mesopotamian Cuneiform').

2. Sui princìpi della scrittura cuneiforme

Un contributo a scelta tra:

FRIEDRICH 1989, pp. 43-52 ('Il carattere della scrittura cuneiforme').

Pietro MANDER, *L'origine del cuneiforme. 1. Caratteristiche, lingue e tradizioni. 2. Archivi e biblioteche pre-sargoniche* (Quaderni napoletani di Assiriologia, 1), Roma: ARACNE, 2005, pp. 14-29 (dal §1.3 al §4).

Francesco POMPONIO, 'Scrittura e lingua', in *Gli Assiri. La scultura dal regno di Ashurnasirpal II al regno di Assurbanipal* (883-631 a.C.), a cura dell'Istituto per l'Oriente e del Centro per le Antichità e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente, Roma: De Luca, 1980, pp. 27-33.

3. Sull'origine della scrittura

Un contributo a scelta tra:

Mander 2005, pp. 11-14 (dal §1.1 al §2) e 29-42 (§5).

Giovanni PETTINATO, *I Sumeri*, Milano: Rusconi, 1992, pp. 33-54 ('L'invenzione della scrittura', 'La prima scrittura del mondo', 'Antecedenti della scrittura', 'Scrittura cuneiforme', 'Una scrittura, molte lingue').

Denise SCHMANDT-BESSERAT, 'Record Keeping Before Writing', in Jack M. SASSON (cura), *Civilizations of the Ancient Near East*, pp. 2097-2106, New York, 1995.

Schmandt-Besserat tratta solo gli antecedenti della scrittura; Mander si sofferma anche sulle liste lessicali.

4. Lettura facoltativa

Clarisse HERRENSCHMIDT, 'Scrittura, monetizzazione e rete informatica: invenzioni degli antichi, invenzioni dei moderni', in Gianluca BOCCHI & Mauro CERUTI (cura), *Origini della scrittura. Genealogie di un'invenzione*, pp. 91-129, Milano, 2002.

Bibliografia esemplificativa per la lingua sumerica

Per farsi un'idea prima di iniziare il corso:

Pietro MANDER, *I Sumeri* (Le bussole), Roma: Carocci, 2007, pp. 16-20.

Giovanni PETTINATO, *I Sumeri*, Milano: Rusconi, 1992, cap. 2 ('La questione sumerica'), pp. 33-66, particolarmente la breve nota grammaticale sulla lingua sumerica.

Grammatica in lingua italiana:

Franco D'AGOSTINO & Pietro MANDER, *Appunti di grammatica sumerica. Corso elementare* (Quaderni napoletani di Assiriologia, 6), Roma: ARACNE editrice, 2007.

Per chi non può partecipare al corso:

Pietro MANDER, *I Sumeri* (Le bussole), Roma: Carocci, 2007.

Bibliografia esemplificativa per la varietà linguistica paleo-babilonese

Per farsi un'idea prima di iniziare il corso:

Claudio SAPORETTI, *Elementare accadico: una presentazione dell'assiro-babilonese*, Palermo, 1987.

Grammatica di riferimento in lingua italiana:

Giorgio R. CASTELLINO, *Grammatica accadica introduttiva*, Roma, 1970.

Grammatica in lingua italiana:

Pietro MANDER, *Appunti di grammatica accadica. Corso elementare* (Quaderni napoletani di Assiriologia, 4), Roma: ARACNE editrice, 2005.

Per un elenco delle grammatiche in lingue straniere, rimando a *Strumenti per lo studio della lingua accadica*, disponibile all'indirizzo Internet <www.elamit.net/assiriologia>.

Per approfondire la parentela linguistica semitica:

Giovanni GARBINI & Olivier DURAND, *Introduzione alle lingue semitiche*, Brescia: Paideia, 1994, in particolare pp. 28-33 ('Accadico' ed 'Eblaita').

Per chi non può partecipare al corso:

Maria Giovanna BIGA, *I Babilonesi* (Le bussole, 146), Roma: Carocci, 2004.

Claudio SAPORETTI, *Antiche leggi. I codici del Vicino Oriente antico*, Milano, 1998, in particolare pp. 47-61 e la traduzione annotata pp. 159-211.

Bibliografia esemplificativa per la lingua elamica

Sintesi grammaticale di riferimento:

Matthew W. STOLPER, (2004) 'Elamite', in Roger D. WOODARD, ed., *The Cambridge encyclopedia of the world's ancient languages*, pp. 60-94, Cambridge: Cambridge University Press.

<p>Materiale bibliografico per l'approfondimento personale</p>
--

Testi introduttivi alle civiltà mesopotamiche:

Eva CANCIK-KIRSCHBAUM, *Gli Assiri* (Universale Paperbacks, 519), Bologna: il Mulino, 2007 (edizione italiana di *Die Assyrer. Geschichte, Gesellschaft, Kultur*, München: C.H. Beck, 2003).

Stefano DE MARTINO, *Gli Ittiti* (Le bussole, 95), Roma: Carocci, 2003.

Barthel HROUDA, *La Mesopotamia* (Universale Paperbacks), Bologna: il Mulino, 2003.

Michael JURSA, *I Babilonesi* (Universale Paperbacks, 520), Bologna: il Mulino, 2007 (edizione italiana di *Die Babylonier*, München: C.H. Beck, 2004).

Giovanni PETTINATO, *Babilonia. Centro dell'universo*, Milano: Rusconi, 1994.

Manuale di riferimento per il contesto storico e socio-economico del Vicino Oriente antico:

Mario LIVERANI, *Antico Oriente. Storia società economia*, Roma / Bari: Laterza, 1991.

Sul contesto socio-economico della nascita della scrittura in Mesopotamia:

Mario LIVERANI, *Uruk. La prima città*, Roma / Bari: Laterza, 1998.

Sulla storia della scrittura dal cuneiforme all'alfabeto:

Ignace Jay GELB, *Teoria generale e storia della scrittura. Fondamenti della grammatologia*, Milano: EGEA, 1993 (edizione italiana di *A Study of Writing. Foundations of Grammatology*, Chicago, 1974 [1st ed. 1952]), con un'utile introduzione di Rocco RONCHI.

Clarisse HERRENSCHMIDT, *L'invenzione della scrittura. Visibile e invisibile in Iran, Israele e Grecia*, Milano: Jaca Book, 1999.

Su Pietro Della Valle:

Pietro DELLA VALLE, *In viaggio per l'Oriente. Le mummie, Babilonia, Persepoli*, edizione dei testi e introduzione di Antonio INVERNIZZI con appendici di E. LEOSPO e F.A. PENNACCHIETTI, Alessandria, 2001.

Sulla storia degli scavi:

Fausta MANERA, 'Le scoperte', in *Gli Assiri*, Roma: De Luca, 1980, pp. 22-24.

Sulla storia italiana degli studi assiriologici:

Gian Pietro BASELLO, 'Elam between Assyriology and Iranian Studies', in Antonio C.D. PANAINO & Andrea PIRAS (cura), *Schools of Oriental Studies and the Development of Modern Historiography. Proceedings of the Fourth Annual Symposium of the Assyrian and Babylonian Intellectual Heritage Project Held in Ravenna, Italy, October 13-17, 2001* (Melammu Symposia, 4), pp. 1-40, Milano, 2004.

Testi accadici in traduzione:

Luigi CAGNI, *Crestomazia accadica* (Istituto di studi del Vicino Oriente, sussidi didattici, 4), Roma, 1971, con traslitterazione e glossario.

Luigi CAGNI, *Le profezie di Mari* (Testi del Vicino Oriente antico), Brescia: Paideia, 1995.

Frederick Mario FALES, *Lettere dalla corte assira*, introduzione di Giovanni B. LANFRANCHI, Venezia: Marsilio, 1992.

Giovanni PETTINATO, *La saga di Gilgamesh*, con la collaborazione di Silvia Maria CHIODI & Giuseppe DEL MONTE, Milano: Rusconi, 1992.

Simonetta PONCHIA, *La palma e il tamarisco e altri dialoghi mesopotamici*, Venezia: Marsilio, 1996;

Claudio SAPORETTI, *Etana*, Palermo: Sellerio, 1990.

Studi di singole opere letterarie o tipologie documentarie:

Franco D'AGOSTINO, *Gilgameš alla conquista dell'immortalità. L'uomo che strappò il segreto agli dei*, Casale Monferrato: Piemme, 1997.

Giovanni PETTINATO, *La scrittura celeste. La nascita dell'astrologia in Mesopotamia*, Milano: Mondadori, 1998.

Ravenna, 2007 settembre 27